



Padova, 22 febbraio 2019

La tavola della vita “Il Mestiere di Levi - Letture dal Sistema Periodico” al Collegio Morgagni

Argon è la comunità e gli antenati; Idrogeno è lo sperimentare; Ferro come amicizia; Oro è la cattura e la prigionia; Cerio significa sopravvivenza. Elementi chimici che danno nomi a capitoli, capitoli che si fanno libro (Il sistema periodico), metafore che cristallizzano i passaggi della vita di un “chimico” prestato alla letteratura, pagine che scorrono e narrano una biografia, quella di Primo Levi. L’autore, nel capitolo dedicato all’Idrogeno, così scrive: «per me la chimica rappresentava una nuvola indefinita di potenze future, che avvolgeva il mio avvenire in nere volute lacerate da bagliori di fuoco, simile a quella che occultava il monte Sinai. Come Mosè, da quella nuvola attendevo la mia legge, l’ordine in me, attorno a me e nel mondo».

In occasione del centenario dalla nascita dello scrittore e anche del 150° dalla classificazione di Mendeleev, il Dipartimento di Studi linguistici e Letterari, il Dipartimento di Scienze Chimiche dell’Università di Padova con la Scuola Galileiana di Studi Superiori organizzano il primo momento di studio, dei tre previsti fino a dicembre, dal titolo **“Il mestiere di Levi. Letture dal sistema periodico” nelle giornate di lunedì 25 e martedì 26 febbraio nell’Aula Magna della Scuola Galileiana** in via San Massimo 33 a Padova.

Italianisti, linguisti, filosofi, chimici e storici della scienza racconteranno ogni frammento di vita dell’intellettuale attraverso approfondimenti e letture del testo. Attraverso il racconto dei propri studi e della propria attività di chimico, sempre impegnato a risolvere – spesso nel registro della spy-story – problemi concreti e questioni teoriche, Levi riesce a comporre, dislocato nelle ventuno tessere di una personale tavola periodica, il proprio straordinario romanzo di formazione, ricostruendo un’autobiografia umana e intellettuale che dà ragione dell’uomo e insieme del suo tempo.

Lunedì 25 febbraio, in Aula Magna della Scuola Galileiana in via San Massimo 33 a Padova, **dalle ore 9.30** dopo l’intervento di **Pier Vincenzo Mengaldo**, storico della Lingua Italiana, sulla scrittura di Primo Levi, su cui si era espresso con queste parole: “il suo essere intrisa insieme di conscio e inconscio, e di vari livelli di coscienza” prenderà la parola **Luca Illetterati** dell’Università di Padova sulla distinzione tra scienze naturali e scienze dello spirito. A seguire **Paolo Zublena** dell’Università di Genova su “Letteratura e scienza nel Novecento italiano: da Gadda a Levi” e **Gianfranco Pacchioni** dell’Università di Milano che illustrerà le intuizioni dello scrittore piemontese sul destino dell’uomo attraverso i suoi racconti fantastici. Nel pomeriggio dalle ore 14.30, nella stessa sede, il linguista **Gianluigi Beccaria**, introdurrà “Il Sistema Periodico”, al quale seguirà la lettura di alcuni capitoli anche nella giornata di martedì 26 febbraio. A **Luigi Matt** dell’Università di Sassari spetterà “Argon”, “gas nobile” ma inerte utilizzato dall’autore per descrivere la sua famiglia; a **Emanuele Zinato** “Oro”, il passo della cattura; a **Luigi Dei** dell’Università di Firenze, il “Cerio”, associato alla scoperta dell’intellettuale e dell’amico Alberto di barrette di cerio che tentano di vendere come acciarini all’interno del lager per sopravvivere; ad **Attilio Motta** il “Titanio” che racconta il punto di vista di una bambina mentre dialoga con un uomo che sta dipingendo i mobili e le sedie della casa; infine a **Enrico Mattioda** dell’Università di Torino l’Idrogeno, storia di due ragazzini che sperimentano l’elettrolisi.

Per informazioni: [PROGRAMMA](#)